



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. AIELLO DEL SABATO

AVIC88300E

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. AIELLO DEL SABATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **28/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. **10312** del **10/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2024** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 13** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 20** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 48** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. AIELLO DEL SABATO, sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, è stato approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 10/11/2023 delibera n° 9 , verbale 3, ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto

Periodo di riferimento: 2021/22-2024/25

Anno scolastico di predisposizione: 2022/23

Revisione annuale anno scolastico 2024/2025

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche contesto territoriale

Opportunità

Lo stato sociale è composto da professionisti, artigiani, operai, agricoltori ed un certo numero di disoccupati. E' presente il fenomeno del pendolarismo per alcuni costretti a raggiungere sedi di lavoro fuori dal territorio. Media è la composizione del nucleo familiare. La popolazione scolastica registra anche la presenza di alunni di diversa etnia che favorisce importanti scambi culturali in diversi ambiti: usi, costumi, tradizioni, religioni e lingue. Buono è il rapporto tra alunni ed insegnanti con adeguato numero di docenti di sostegno specializzati. La piccola dimensione dei Comuni agevola e favorisce il dialogo scuola-famiglia con soddisfacente presenza dei genitori alle iniziative assunte dalla scuola. L'incremento del patrimonio edilizio privato e la presenza di alcune strutture aggreganti determinano un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari, influenzando la popolazione scolastica con la formazione di nuove classi. Presenti anche alcune associazioni culturali e di volontariato che offrono frequenti occasioni di incontro e di socializzazione.

VINCOLI:

Ancora preoccupante la percentuale di disoccupazione e le conseguenti sacche di emarginazione cui risultano correlati casi di "povertà educativa" che impongono consistente arricchimento dell'offerta formativa. Superate le difficoltà gestionali in virtù' del tessuto di relazioni stabilito nel triennio di



conduzione unitaria. L'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi, con punte sul livello più basso. Costanti risultano i fattori evidenziati nei precedenti anni relativamente al numero di alunni portatori di disabilità di vario tipo alle quali si risponde con un coordinato e puntuale intervento dei numerosi docenti di sostegno assegnati (casi evidenziati di alunni con BES, ADHD e DSA certificati). Efficiente l'operato dell'equipe ASL che rappresenta un valido supporto per l'integrazione. I più frequenti rapporti con le famiglie hanno consentito una più puntuale analisi di bisogni precedentemente inespressi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio, a partire dall'anno scolastico in corso 2024/25 comprende 5 comuni (Aiello del Sabato, Cesinali, Contrada, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole) dislocati diversamente, anche se nel loro insieme costituiscono un'area geografica abbastanza omogenea con caratteristiche ben definite. Le zone utilizzate per gli insediamenti abitativi sono il fondovalle pianeggiante e le fasce collinari. La popolazione è distribuita in modo uniforme tra le frazioni, le campagne o lungo le strade che raccordano i centri. Gli enti locali comunali contribuiscono, in base alle proprie possibilità economiche, a soddisfare alcuni bisogni dell'utenza scolastica (trasporto scolastico, servizio mensa, disponibilità di locali per attività extracurricolari). Tutte le Amministrazioni dimostrano sensibilità ed attenzione per le politiche scolastiche provvedendo sia alle attrezzature e agli arredi sia alla manutenzione degli edifici di recente ristrutturazione. Anche l'assistenza ai disabili è stata fornita al meglio mediante l'impiego di operatori OSA. La vocazione agricola del territorio e le strutture correlate (agriturismo, produzione locale DOC) consentono frequenti escursioni agli alunni abitualmente coinvolti in percorsi di educazione ecologica.

Vincoli:

Qualche successo è stato riscontrato nel raccordare le iniziative dei diversi Enti comunali, spesso coinvolti in maniera sinergica. Costante e sensibile il livello di collaborazione offerto, anche per la disponibilità del dirigente a prendere parte attiva alle manifestazioni socio-culturali organizzate sul territorio. Comincia a rappresentare un vincolo per l'intervento educativo, la mobilità di alcuni alunni, in particolare stranieri, in entrata e in uscita. La crisi economica in corso, ha determinato l'aumento di incertezze e instabilità, con conseguenti spostamenti di residenza di nuclei familiari di immigrazione dall'estero.

Popolazione scolastica

Opportunità:



Lo stato sociale è composto da professionisti, artigiani, operai, agricoltori ed un certo numero di disoccupati. E' presente il fenomeno del pendolarismo per alcuni costretti a raggiungere sedi di lavoro fuori dal territorio. Media è la composizione del nucleo familiare. La popolazione scolastica registra anche la presenza di alunni di diversa etnia che favorisce importanti scambi culturali in diversi ambiti: usi, costumi, tradizioni, religioni e lingue. Buono è il rapporto tra alunni ed insegnanti con adeguato numero di docenti di sostegno specializzati. La piccola dimensione dei Comuni agevola e favorisce il dialogo scuola-famiglia con soddisfacente presenza dei genitori alle iniziative assunte dalla scuola. L'incremento del patrimonio edilizio privato e la presenza di alcune strutture aggreganti determinano un continuo afflusso di nuovi nuclei familiari, influenzando la popolazione scolastica con la formazione di nuove classi. Presenti anche alcune associazioni culturali e di volontariato che offrono frequenti occasioni di incontro e di socializzazione.

Vincoli:

Ancora preoccupante la percentuale di disoccupazione e le conseguenti sacche di emarginazione cui risultano correlati casi di "povertà educativa" che impongono consistente arricchimento dell'offerta formativa. L'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi. Costanti risultano i fattori evidenziati nei precedenti anni, relativamente al numero di alunni portatori di disabilità di vario tipo ai quali si risponde con un coordinato e puntuale intervento dei numerosi docenti di sostegno assegnati (casi evidenziati di alunni con BES, ADHD e DSA certificati). Efficiente l'operato dell'equipe ASL che rappresenta un valido supporto per l'integrazione. I più frequenti rapporti con le famiglie hanno consentito una più puntuale analisi di bisogni precedentemente inespressi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Come osservato, i 14 edifici sono per la maggior parte di nuova costruzione o comunque quasi tutti ristrutturati e con spazi ed attrezzature adeguati all'inclusione. Anche i plessi di Contrada verranno dotati di una nuova palestra. In virtù degli ultimi finanziamenti europei, gli strumenti in uso nella scuola (Pc, Digital board, Tablet, Notebook) risultano adeguati alla popolazione scolastica. Non si segnalano variazioni di rilievo anche per quanto concerne i dati già forniti nei precedenti rapporti. Particolare attenzione è stata posta a livello di misure antinfortunistiche secondo le prescrizioni di legge (T.U. 81/08). Le sedi dell'istituzione scolastica sono facilmente raggiungibili anche se distanti tra loro. Grazie ai recenti fondi ministeriali per il potenziamento del digitale, l'Istituto si è dotato anche di visori, per la pratica della realtà virtuale nell'apprendimento. Il 50% degli alunni ha a disposizione un pc. Sono state completate tutte le misure previste dai programmi operativi nazionali -FSE- richiesti e alcune azioni del PNNR 4.0. L'intervento degli enti locali si traduce in modeste risorse economiche aggiuntive specificamente finalizzate ad alcune iniziative programmate (premi letterari,



borse di studio, ecc.). Le famiglie che ne hanno disponibilità supportano economicamente le spese relative ai viaggi di istruzione (nel rispetto dei dettami di legge), mentre continuano i corsi di lingua inglese e francese mirati al conseguimento di certificazione.

Vincoli:

La dotazione ordinaria del FIS relativa al finanziamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa d'Istituto, non sempre risulta essere adeguata ai bisogni formativi degli alunni individuati dai docenti di classe. Si opera nella maniera indicata nel quadro precedente. Pertanto si procederà ad integrare la progettualità del FIS anche con i fondi previsti dal PNRR.

Risorse professionali

Opportunità:

Molto incrementato è l'uso di strumenti multimediali nella pratica didattica, anche e soprattutto in virtù delle ricche dotazioni tecnologiche che l'istituto possiede, e grazie anche all'opera costante di tutto il corpo docente che si è ben volentieri impegnato e si impiega, nella formazione per poter ampliare le competenze. Negli ultimi anni è stata promossa la formazione del personale che, ad oggi coinvolge la totalità del collegio, soprattutto in ambiti cruciali come le nuove tecnologie, la didattica inclusiva, i nuovi ambienti di apprendimento, la cultura di rete, le pratiche di disseminazione interna delle esperienze. Ad oggi una buona parte degli insegnanti possiede competenze informatiche e certificazioni linguistiche. L'organico si è ampliato. Per effetto del dimensionamento DRG 2023, l'I.C. si è implementato di tre nuovi plessi: infanzia, primaria, secondaria di primo grado del comune di Contrada, dove il personale ha intensificato l'uso di strumenti digitali nella pratica didattica grazie anche al laboratorio multimediale che è stato allestito nel plesso, a disposizione dei tutti gli alunni, che va a potenziare l'uso di strumenti multimediali a loro disposizione.

Vincoli:

Il corpo docente è complessivamente giovane, il che lo rende disponibile all'innovazione ed all'impegno professionale. L'organico complessivo dell'istituto è di 150 docenti, di cui 48 di sostegno. La maggior parte di essi è dotata di titolo di specializzazione polivalente ma non sono tutti assunti a tempo indeterminato, pertanto non sempre viene garantita la continuità didattica. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 l'organico si è integrato del docente specialista per l'educazione motoria, secondo la Legge n° 234 del 30/12/2022 che ne prevedeva l'ingresso, di anno in anno, a partire dalla quinta. Ad oggi questa figura professionale è coinvolta nelle classi quarte e quinte.



Rimodulazione del PTOF

L'IC di Aiello del Sabato ha rielaborato il suo PTOF, già rimodulato lo scorso anno per la mutata normativa dell'indirizzo musicale, anche in seguito al dimensionamento dell'istituto.

Il Decreto Interministeriale n. 176 del 1° luglio 2022, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, è al suo secondo anno di attuazione e vede coinvolte le attuali classi prime e seconde; per le sole classi terze rimane in vigore il decreto ministeriale n. 201/1999. I percorsi a indirizzo musicale prevedono, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente ad una diversa specialità strumentale; dal 1° settembre 2024, però, oltre agli insegnamenti storicamente attivi nell'I.C. di Aiello del Sabato (Fisarmonica, Flauto Traverso, Pianoforte e Violino), permangono gli insegnamenti di Chitarra e Tromba nel plesso assorbito dall'I.C. col dimensionamento, la sede di Contrada, fino ad esaurimento del corso di studi per gli alunni delle classi seconde e terze. Per gli alunni iscritti ai percorsi musicali le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, articolate in unità di insegnamento non sempre coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale.

Le attività prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e/o per piccoli gruppi;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Per accedere ai percorsi ad indirizzo musicale, le famiglie, all'atto dell'iscrizione del/la proprio/a figlio/a alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di far frequentare i percorsi a indirizzo musicale previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale. Gli esiti di detta prova predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota annuale sulle iscrizioni. Una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili. Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili, ferma restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale all'attivazione dei percorsi. Il Regolamento dei Percorsi ad Indirizzo Musicale, pubblicato sul sito web del nostro istituto, è stato aggiornato quest'anno con l'introduzione del comodato d'uso gratuito agli alunni degli strumenti musicali in dotazione alla scuola.



In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione. In sede di Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

L'intento è quello di tenere in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili e/o con disabilità, fornendo un ulteriore aiuto nello sviluppo della crescita personale, della socializzazione e dell'integrazione, per garantire il pieno esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

L'Istituto comprensivo si pone, dunque, come polo culturale ed aggregante del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi (come, non a caso, i percorsi musicali) finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno. Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato. Il processo di pianificazione delle attività curriculari, extracurriculari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. AIELLO DEL SABATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola - ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice	AVIC88300E
Indirizzo	VIA CROCE 1 AIELLO DEL SABATO 83020 AIELLO DEL SABATO
Telefono	0825666033
E-mail	AVIC88300E@istruzione.it
Pec	AVIC88300E@pec.istruzione.it
Sito web	www.aielloscuole.edu.it

"GISELDA CARO" VIA MANCINI-AIELLO DEL SABATO (PLESSO)

Ordine scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice	AVAA88301B
Indirizzo	VIA MANCINI AIELLO DEL SABATO 83020 AIELLO DEL SABATO

"A.AMMATURO" VIA NAZIONALE-AIELLO DEL CONTRADA (PLESSO)

Ordine scuola - SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	AVAA88304E
Indirizzo	VIA NAZIONALE-CONTRADA 83020 CONTRADA

SANTO STEFANO DEL SOLE (PLESSO)
ORDINE SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	AVAA88302C
Indirizzo	VIA CASA NIGRO SANTO STEFANO DEL SOLE 83050 SANTO STEFANO DEL SOLE

SAN MICHELE DI SERINO (PLESSO)
ORDINE SCUOLA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	AVAA88303D
Indirizzo	VIA MONSIGNOR MARIANO VIGORITA, 2 SAN MICHELE DI SERINO 83020 SAN MICHELE DI SERINO

SCUOLA PRIMARIA D. GIELLA -AIELLO (PLESSO)
ORDINE SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Codice	AVEE88301L
Indirizzo	VIA CROCE 1 AIELLO DEL SABATO 83020 AIELLO DEL SABATO
Numero classi	9
Numero alunni	122

SCUOLA PRIMARIA DI CESINALI (PLESSO)
ORDINE SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA



Codice	AVEE88302N
Indirizzo	VIA SABINO COCCHIA CESINALI 83020 CESINALI
Numero classi	7
Numero alunni	121

SCUOLA PRIMARIA-A. AMMATURO DI CONTRADA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA- SCUOLA PRIMARIA

Codice	AVEE88305R
Indirizzo	VIA ROMA 83020 CONTRADA
Numero classi	6
Numero alunni	113

SAN MICHELE DI SERINO (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Codice	AVEE88303P
Indirizzo	VIA CREMONA SAN MICHELE DI SERINO 83020 SAN MICHELE DI SERINO
Numero classi	7
Numero alunni	108

SANTO STEFANO DEL SOLE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA PRIMARIA

Codice	AVEE88304Q
Indirizzo	VIA CASA NIGRO SANTO STEFANO DEL SOLE 83050



Numero classi	5
Numero alunni	69

SMS "E.COCCHIA" CESINALI (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice	AVMM88301G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE S.N.C. CESINALI 83020 CESINALI
Numero classi	4
Numero alunni	68

SMS "DON DOMENICO IMBIMBO" AIELLO DEL SABATO VIA CROCE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice	AVMM88302L
Indirizzo	VIA CROCE - 83020 AIELLO DEL SABATO
Numero classi	5
Numero alunni	76

SMS DI S. MICHELE DI SERINO (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice	AVMM88303N
Indirizzo	VIA CREMONA S.MICHELE DI SERINO 83020 SAN MICHELE DI SERINO
Numero classi	4
Numero alunni	71

SANTO STEFANO DEL SOLE (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Codice	AVMM88304P
Indirizzo	VIA CASA NIGRO, 3 SANTO STEFANO DEL SOLE 83050
Numero classi	2
Numero alunni	22

SMS "ANTONIO AMMATURO" CONTRADA (PLESSO)

ORDINE SCUOLA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Codice	AVMM88305Q
Indirizzo	VIA PROVINCIALE, 83020 CONTRADA
Numero classi	5
Numero alunni	76

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	8
	Lingue	1
	Multimediale	3



	Musica	1
	Scienze	6
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Proiezioni	3
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	6
Servizi	Mensa	si
	Scuolabus	si

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

PC e Tablet presenti nei Laboratori	101
LIM e Smart TV presenti nei laboratori	6
Lim nelle aule	56

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	150
Personale ATA	40







Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici in uscita dalla scuola secondaria di primo grado per favorire il successo formativo e ridurre lo scarto nei livelli di apprendimento con l'utilizzo sistematico di forme di progettazione comuni.

Traguardi

Aumentare il numero di studenti nella fascia di livello intermedia (2 e 3)

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate e porli in linea con quelli della scuola

Traguardi

Ridurre il tasso di variabilità tra le classi

Competenze Chiave Europee



Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza potenziando una didattica per competenze

Traguardi

Aumentare il livello di autonomia degli studenti

Il nostro motto

“EDUCARE AL CARATTERE, EDUCARE ALLA LEADERSHIP, EDUCARE ALL’ESPRESSIONE DEL SÉ, EDUCARE ALLA DISCIPLINA, EDUCARE AL CONTINUO MIGLIORAMENTO”

Il motto esplicita il nostro interesse a valorizzare ciascun individuo all'interno dell'Istituto Comprensivo, sia bambino che adulto. Il processo di cambiamento implica valori importanti quali l'unità di spirito, la generosità e la consapevolezza che ognuno possiede delle abilità che aiutano a raggiungere la meta. La scuola, immersa in una società in continuo divenire, è l'istituzione che può fornire agli studenti gli strumenti essenziali per codificare la realtà e sviluppare un'identità consapevole e incline alle proprie attitudini, nella valorizzazione degli aspetti peculiari della personalità di ognuno nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. In quest'ottica, a tutti coloro che vi operano (docenti, personale ATA, famiglie), è chiesto di saper ascoltare e comunicare, cooperare, incontrarsi, mettersi insieme per il benessere e per un ottimale percorso di crescita di bambini e adulti.

L'Istituto si impegna a:

Promuovere percorsi che permettano agli alunni di sviluppare competenze e competenze di cittadinanza attiva.

1. Assicurare un'integrale formazione degli alunni e una solida preparazione culturale, promuovendo risposte individualizzate e personalizzate ai bisogni di ciascuno attraverso piani didattici mirati e interventi specifici.
2. Promuovere iniziative per garantire l'accoglienza, la continuità e l'orientamento.
3. Adottare forme di flessibilità per favorire l'arricchimento e il potenziamento dell'Offerta Formativa e migliorare il livello culturale di tutta la comunità scolastica anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
4. Agevolare una seria riflessione sulla qualità e l'efficacia dei percorsi formativi proposti (Valutazione ed



Autovalutazione d'Istituto).

L'Istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea nel documento "Competenze chiave per l'apprendimento permanente – Un quadro di riferimento europeo" del 18 dicembre 2006:

- *comunicazione nella madrelingua*
- *comunicazione nelle lingue straniere*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia*
- *competenza digitale*
- *imparare ad imparare*
- *competenze sociali e civiche*
- *spirito d'iniziativa e imprenditorialità*
- *consapevolezza ed espressione culturale*

MISSION

La "mission" del nostro Istituto è, nello spirito della riforma in atto, quello di una scuola con chiaro intento formativo, dove il rapporto tra istruzione ed educazione si concretizza nell'elaborazione di percorsi che si snodano secondo i principi ispiratori del nostro Istituto.

Questa MISSION si esplica in sei punti:

1. **UGUAGLIANZA** : *l'Istituto rivolge il proprio servizio a tutti, garantendo un'assoluta uguaglianza di diritti contro ogni discriminazione o stereotipo-sociale, politico, economico o culturale che limiti la libertà e la piena realizzazione della persona.*
2. **ACCOGLIENZA – INCLUSIONE**: *l'istituto si propone di accogliere, con massima disponibilità, genitori e studenti e promuove interventi mirati all'inserimento e all'inclusione di questi ultimi. Rivolge particolare attenzione a situazioni di difficoltà e alla rimozione/limitazione delle stesse laddove è possibile.*
3. **PARTECIPAZIONE E AGGREGAZIONE**: *l'Istituto favorisce e stimola il ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla comunità educativa e riconosce la funzione di punto di aggregazione svolta dalla scuola in un territorio abbastanza vasto che abbraccia quattro comuni con undici punti di erogazione.*
4. **RISPETTO** : *il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento su cui si sostiene l'impegno formativo entro il quale si realizza la transazione educativa.*
5. **TRASPARENZA** : *l'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e*



trasparente, potenziando e stimolando soprattutto l'uso delle nuove tecnologie.

6. RESPONSABILITA' : *l'Istituto è responsabile della qualità delle attività educative attraverso l'apporto delle competenze professionali del personale e delle istituzioni. Lo stesso, garantisce l'imparzialità e la regolarità del servizio e delle azioni educative, rispettando le norme stabilite per legge.*

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Il piano TRIENNALE dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. A tale scopo saranno adottati strumenti flessibili di progettazione idonei a seguire l'evoluzione degli allievi per assicurare un'efficace personalizzazione degli interventi. I percorsi formativi individuati terranno sempre conto della specificità dei contesti educativi e tenderanno alla valorizzazione dei talenti individuali. L'azione dell'istituzione scolastica dovrà valere a valorizzare il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, orientandosi all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro andrà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie. Si ritiene fondamentale riuscire ad esplicitare nel documento le priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento
1. all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



- sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero
6. computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
8. anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento prevede un'azione legata ai seguenti progetti:

- PERCORSO 1 - LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA -
- PERCORSO 2 - PNRR SCUOLA 4.0 -
- PERCORSO 3 - PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E INCLUSIONE -

Percorso 1

Descrizione Percorso

- percorsi di mentoring e orientamento
- percorsi per il potenziamento delle competenze di base
- percorsi per il coinvolgimento delle famiglie
- percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari
- team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Le attività previste per il contrasto della dispersione scolastica sono:

L'abbandono scolastico in genere ha radici profonde e viene da lontano, anche se qualche volta assistiamo al manifestarsi del problema in modo più improvviso e repentino, ma sono casi rari. Per contrastare efficacemente la dispersione scolastica servono strategie sinergiche perché il fenomeno



è complesso, nasce e si manifesta con caratteristiche e con cause specifiche per ogni studente interessato, per cui l'approccio preventivo deve essere globale. L'aspetto che va maggiormente curato è il prestare la massima attenzione ad ogni singolo alunno, in modo particolare è importantissimo creare una sorta di rete dell'osservazione. Il nostro IC intende attuare i progetti previste dal PNRR, "Scuola 4.0" e delle "Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 170/2022)

Percorso 2

Descrizione Percorso

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali Dig Comp 2.2 e Dig CompEdu, nel rispetto del target M4C1-13.

Il progetto mira ad implementare un programma di formazione digitale su larga scala presso l'Istituto Comprensivo di Aiello del Sabato (AV), focalizzato sul potenziamento delle competenze del personale scolastico. Attraverso corsi avanzati e workshop specializzati, il nostro obiettivo è favorire una transizione digitale efficace nelle scuole statali, in linea con le direttive del D.M. 66/2023. Il percorso formativo abbraccerà argomenti chiave come l'integrazione delle nuove tecnologie didattiche, l'uso efficiente delle risorse digitali, la progettazione di lezioni interattive e la gestione delle piattaforme educative online. Inoltre, affronteremo le competenze necessarie per la sicurezza digitale coinvolgendo il personale scolastico in un processo di apprendimento continuo finalizzato ad acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della didattica digitale. I partecipanti avranno accesso a risorse formative all'avanguardia, materiali didattici personalizzati e supporto di esperti del settore. La formazione si concentrerà su metodologie didattiche innovative, promuovendo l'uso efficace delle nuove tecnologie per migliorare l'esperienza di apprendimento degli studenti. I docenti saranno in grado di creare ambienti di apprendimento più dinamici, interattivi e inclusivi, contribuendo così al successo accademico degli studenti. La visibilità e la promozione del progetto saranno garantite attraverso l'utilizzo del logo dell'Unione Europea - Next Generation EU, rispettando gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Regolamento (UE) 2021/241.

Percorso 3

Descrizione Percorso



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

L'educazione civica, pilastro della formazione dei cittadini di domani, è un percorso interdisciplinare che il nostro istituto integra nel PTOF per sviluppare competenze civiche, sociali ed etiche. Attraverso progetti su legalità, solidarietà, sostenibilità ambientale, prevenzione del bullismo e rispetto delle diversità, promuoviamo valori fondamentali per una società democratica e inclusiva. Le attività, in linea con le Linee Guida Nazionali, coinvolgono alunni, docenti e famiglie, utilizzando metodologie innovative, laboratori e giornate tematiche. Questo percorso risponde agli obiettivi del PTOF, alle esigenze del RAV e alle azioni del Piano di Miglioramento.

Il percorso mira a promuovere competenze trasversali e valori fondamentali di cittadinanza attiva, sostenibilità, rispetto per gli altri, inclusione e legalità. Attraverso attività mirate, si favorirà la crescita personale e sociale degli studenti, stimolando senso di responsabilità, empatia e spirito critico.

Obiettivi: Potenziamento delle competenze digitali e scientifiche (STEM)

Aumento della partecipazione a percorsi laboratoriali innovativi e interdisciplinari

Miglioramento delle competenze linguistiche, con un focus sull'inglese



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	CODICE	QUADRO ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA	AIELLO DEL SABATO	AVAA88301B	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA	SAN MICHELE DI SERINO	AVEE88303P	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVAA88303D	40 ore settimanali
SCUOLA DELL'INFANZIA	CONTRADA	AVAA88304E	40 ore settimanali



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ORDINE DI SCUOLA	PLESSO	CODICE	QUADRO ORARIO
SCUOLA PRIMARIA	AIELLO DEL SABATO	AVEE88301L	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	CESINALI	AVEE88302N	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	SAN MICHELE DI SERINO	AVEE88303P	da 28 a 30 ore settimanali
SCUOLA PRIMARIA	SANTO STEFANO DEL SOLE	AVEE88304Q	40 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA

CONTRADA

AVEE88305R

da 28 a 30 ore

settimanali

CESINALI - "E.COCCHIA" - AVMM88301G SCUOLA SECONDARIA I GRADO

• **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

**AIELLO DEL SABATO - VIA CROCE -
AVMM88302L SCUOLA SECONDARIA
I GRADO**



• TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33
---	---	----

**S. MICHELE DI SERINO -
AVMM88303N
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

• **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

**SANTO STEFANO DEL SOLE -
AVMM88304P
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

• **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole	1	33

CONTRADA - "A. AMMATURO" -
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CONTRADA - AVMM88305Q



- TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

DISCIPLINA	SETTIMANALE ANNUALE	
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di Discipline a Scelta delle Scuole 1		33

**Monte ore previsto per
anno di corso per
l'insegnamento trasversale
di educazione civica**



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

(da: Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica-D.M.n.183 del 7 settembre 2024)

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti". Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto



all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente con la consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuali. Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede a individuare all'interno del curriculum i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente. I docenti del Consiglio di Classe e di Interclasse, sulla base della programmazione



annuale organizzeranno attività di apprendimento per sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, di seguito indicati:

GLI ASSI CULTURALI DI RIFERIMENTO

I tre gli assi attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica sono:

- -lo studio della Costituzione
- - lo sviluppo economico e la sostenibilità
- - la cittadinanza digitale

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum del nostro Istituto Comprensivo , predisposto dai docenti nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e nella contestualizzazione delle stesse, mediante la libera scelta di attività, contenuti, strategie e metodologie, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado; rappresenta l'esito della riflessione sulle finalità generali, le competenze chiave europee, ricercando l'integrazione tra i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione; perseguendo le finalità specifiche poste in continuità verticale fra i due segmenti. Nello specifico ogni singola Istituzione scolastica è chiamata a prendere decisioni di tipo didattico ed organizzativo, a elaborare specifiche scelte in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni, nell'arco del quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire loro occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Sono stati sistematizzate progressivamente osservazioni che, in momenti o cicli precedenti, possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegando le categorie apprese in contesti via via più articolati.



Molta importanza ha assunto la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare e valorizzare quanto sia stato svolto nell'ordine scolastico precedente, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curriculum verticale, i docenti hanno esplicitato anche i contenuti della programmazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curriculum sono i veicoli attraverso i quali gli alunni, in generale, possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola. L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti serve a definire meglio quali siano gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, per giungere ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze intese nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico. Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità. Il curriculum del nostro istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- Valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse.
- Presentare una coerenza interna.
- Avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali rappresentano, conoscenze, capacità e qualità personali che caratterizzano il modo di essere di ogni persona nello studio, nella vita quotidiana e sul lavoro. Proprio per questo motivo di chiamano "trasversali" perché non riferibili direttamente ad una specifica disciplina quali: comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi competenza.

Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza



Il curriculum prevede attività, stimoli, azioni che inducono i discenti a “vivere” la Cittadinanza e la Costituzione, attraverso comportamenti quotidiani di pace all'interno della scuola; quale comunità educante, autoeducante e coeducante. Ogni alunno europeo farà esperienza di pratica, di cittadinanza attiva e di volontariato, anche miranti a favorire lo sviluppo di competenze sostenibili.

Iniziative di ampliamento curriculare:

La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e rispondenti alle potenzialità e ai bisogni specifici. Gli alunni delle scuole dei tre ordini, devono potersi esprimere utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi. L'alunno di oggi è il cittadino di oggi e di domani, e deve maturare una sempre maggiore consapevolezza delle sue radici e contemporaneamente, essere proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio-culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine il nostro Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo. La realtà quotidiana della nostra scuola, così come quella della nostra società, è caratterizzata dal confronto costante con l'eterogeneità dei bisogni dei nostri alunni e della comunità intera che si relaziona con essa. Il primo passo che abbiamo compiuto è stato quello di riconoscere le diverse abilità dei bambini e dei ragazzi al fine di elaborare strategie e metodi di apprendimento più efficaci e rispondenti alle potenzialità e ai bisogni specifici. Gli alunni delle scuole dei tre ordini, devono potersi esprimere utilizzando diversi canali comunicativi e a saper interpretare contesti ambientali complessi. L'alunno di oggi è il cittadino di oggi e di domani, e deve maturare una sempre maggiore consapevolezza delle sue radici e contemporaneamente, essere proteso verso l'Europa, in particolare, e verso il Mondo. Per questo l'alunno deve essere dotato di strumenti socio-culturali adeguati; inoltre, per affrontare le sfide del presente e quelle che potrebbero coinvolgerlo nel futuro, deve essere aiutato a sentirsi protagonista delle situazioni che lo coinvolgono e attore nella ricerca, insieme agli altri, di nuove soluzioni per i problemi della comunità in cui vive. A tale fine il nostro Istituto Comprensivo agisce in sintonia con le aspettative delle famiglie e in sinergia con Enti locali, realtà istituzionali, culturali, socioeconomiche operanti sul territorio, attivando forme di ascolto attente a recepire i bisogni, espressi dal territorio o sottesi a nuove



problematiche, e a cogliere le opportunità offerte dal mondo contemporaneo.

Valutazione degli apprendimenti scuola dell'infanzia

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo. Come ricordato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento, ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo delle sue potenzialità. Gli strumenti utilizzati nel nostro istituto oltre alle osservazioni occasionali, sono anche di tipo formalizzato attraverso l'uso di griglie e profili. Gli ambiti di osservazione saranno i seguenti:

- Identità
- autonomia
- socialità
- relazione
- capacità cognitive ed espressive.

L'osservazione prevede uno scambio di informazioni con le famiglie, mirate a condividere gli obiettivi da perseguire in modo da aiutare i bambini e le bambine a sviluppare, nel miglior modo possibile, le proprie potenzialità. La prima valutazione viene effettuata per i bambini dei tre anni alla fine del progetto inserimento, (al termine del primo trimestre); durante tale osservazione viene rilevata la situazione di partenza di ogni alunno. Le osservazioni/valutazioni intermedie, con indicatori di competenza specifici per l'età, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato, inoltre servono a verificare l'efficienza e l'efficacia della programmazione per un costante adeguamento alle necessità dei bambini e permettere una valorizzazione delle reali risorse. Alla fine di ogni anno scolastico nel nostro istituto si stilano i profili di ogni bambino e al termine del terzo anno questo fornirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale di Istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi esaminati sono:

- il rispetto fra i pari e le figure adulte di riferimento;



- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme e delle regole apprese
- la capacità di modulare i tempi di ascolto e di riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e gli altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari;
- la capacità di manifestare le proprie emozioni e comprendere quelle altrui.

L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti diversificati, nel gioco libero/guidato, nelle attività programmate e nelle routine. Il confronto e lo scambio con tutte le altre agenzie educative a partire dalla famiglia è costante e continuo.

La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato, nelle attività programmate e nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte. Gli esiti delle suddette prove vengono riportati dai docenti su griglie informative, predisposte per fasce di età e consegnate alle famiglie come documento di valutazione quadrimestrale.

Al termine della scuola dell'infanzia viene redatto un documento di passaggio che è finalizzato a fornire ai docenti del successivo grado d'istruzione obbligatoria informazioni utili al prosieguo del processo educativo.

Valutazione degli apprendimenti scuola Primaria

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio -affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:



- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

Il ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 trasmette l'ordinanza 172 e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie, a partire dall'a.s. 2020/21, fu stabilito che la valutazione periodica e finale nella scuola primaria fosse "espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento" (legge n. 41/2020, art. 1, c. 2-bis, come modificato dalla legge n. 126/2020, art. 32, co. 6-sexies): con l'O.M. n. 172/2020 furono impartite le istruzioni applicative, corredate dalle Linee Guida, per la formulazione dei giudizi descrittivi correlati a quattro livelli di apprendimento:

a) in via di prima acquisizione; b) base; c) intermedio; d) avanzato.

A partire dall'a.s. 2024/25, in applicazione della legge n. 150/2024, "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti" (art. 1, c. 1, lett. a). Prima di questa legge, i docenti dovevano valutare, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Le novità più importanti sono:

- a) l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli;
- b) la sua sostituzione con i "giudizi sintetici";

Pertanto i livelli di apprendimento, verranno sostituiti con i giudizi sintetici:

Insufficiente

- Sufficiente



- Buono
- Distinto
- Ottimo

Valutazione alunni con disabilità e BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Valutazioni in itinere

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Per gli anni scolastici dal 2020/2021 al 2024/2025 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi e ai risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di Istituto. In ogni classe il docente coordinatore ha il compito di raccogliere gli elementi conoscitivi e formulare la proposta di valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, assume, inoltre, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. I docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Per gli studenti con certificazione di DSA si farà riferimento al PDP, attuando tutte le compensazioni in esso previste, facendo ricorso agli ausili già utilizzati. Gli scenari di riferimento e i criteri della



valutazione rimarranno gli stessi; gli strumenti compensativi e le misure dispensative verranno adattati alla circostanza. Per gli alunni con certificazione di disabilità la relazione educativa assumerà valore strategico in questa situazione e per la valutazione si utilizzeranno i criteri già in uso. Nel caso di alunni con piano di studio calibrato su obiettivi minimi si porrà grande attenzione ai facilitatori e agli elementi di contesto.

Studenti con BES

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curriculum. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.

Criteri di valutazione del comportamento (art. 2, comma 8; art.7 D.P.R. 122/09 e art. 1 comma 3 D.lgs 62/17; L. 150/24)

La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. La Scuola oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La legge n. 150/2024 è intervenuta sul D. Lgs. n. 62/2017, modificando le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado:

- a) la valutazione del comportamento è espressa in decimi (e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione");
- b) se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.



Essa ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

Obiettivi di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

- acquisizione di coscienza civile: comportamento (rapporto con gli operatori scolastici);
- uso delle strutture;
- rispetto del Regolamento di Istituto;
- partecipazione alla vita didattica;
- frequenza;
- partecipazione al dialogo didattico educativo;
- rispetto delle consegne.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria, è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe ed è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica formativa del ciclo successivo.

Valutazione degli apprendimenti scuola Secondaria di primo grado

Criteri di valutazione comuni

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni della Istituzione scolastica, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La Scuola valuta anche le competenze trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale e al metodo di lavoro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo la normativa vigente i CRITERI ESSENZIALI per una valutazione di qualità sono:



- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

Valutazione degli apprendimenti

Descrittori trasversali:

- Conoscere i termini delle discipline;
- Conoscere i fatti e/o i fenomeni.;
- Conoscere regole e principi;
- Conoscere strumenti e procedure;
- Saper effettuare trasformazioni ed adattamenti;
- Saper effettuare applicazioni generalizzate;
- Saper riferire fatti ed esperienze;
- Saper rielaborare in modo autonomo le conoscenze acquisite.

La valutazione tiene globalmente conto di:

Prestazioni dell'allievo processi di apprendimento in evoluzione Impegno, partecipazione, collaborazione. Pertanto il voto espresso nelle varie discipline o aree disciplinari non rappresenta il semplice risultato della media aritmetica delle votazioni riportate nelle prove di verifica e interrogazioni, ma tiene conto anche delle osservazioni periodiche effettuate dai docenti sui processi di maturazione e di apprendimento. Nella scala di valutazione concordata per la scuola secondaria, il valore minimo è il 4 e quello massimo il 10.



CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI FINE QUADRIMESTRE.

Ai fini dell'espressione del voto sintetico disciplinare di fine quadrimestre i docenti tengono conto dei seguenti criteri: - esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi; - impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio; - progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza; - impiego pieno o parziale delle potenzialità personali; - organizzazione dello studio (autonomia e metodo di studio).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'anno successivo

SCUOLA PRIMARIA

La nota 1865, inoltre, precisa il fatto che possa essere ammesso alla classe successiva anche l'alunno che in sede di scrutinio finale riporta una valutazione con voto inferiore alla sufficienza in una o più discipline. La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Della delibera di non ammissione deve essere fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio:

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'anno successivo/all'esame di stato

SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO:

I Consigli di Classe per l'ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi: 1. grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline); 2. grado di conseguimento degli obiettivi trasversali (metodo di studio e di lavoro...) e delle competenze chiave; 3. grado di interesse e di collaborazione nella partecipazione al dialogo educativo; 4. impegno nel lavoro a scuola e a casa; 5. progressi individuali significativi rispetto alla



situazione di partenza; 6. atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità di recupero e/o potenziamento offerte dalla scuola; 7. concreta possibilità, in caso di carenze, di successivo recupero delle competenze acquisite parzialmente (per le classi prima e seconda) 8. percorso scolastico (per l'ammissione all'esame di Stato) CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO I Consigli di Classe per la non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'Esame di Stato terranno conto dei seguenti elementi: 1. quadro complessivo con carenze disciplinari diffuse e/o più di tre insufficienze gravi (valutazione 4), tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva; 2. carenze gravi riferite alle competenze di base; 3. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza; 4. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze anche tenendo conto della pausa estiva (per le classi prima e seconda); 5. presenza di debiti pregressi relativi ai precedenti anni scolastici; 6. presenza di un atteggiamento di persistente disinteresse e disimpegno per le attività scolastiche specifiche strutturate ai fini del recupero, per i doveri scolastici e per le opportunità dei percorsi personalizzati offerti dalla scuola; 7. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate nonostante le varie strategie attuate.

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Inclusione

Il concetto di inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea-guida dell'attività educativo-didattica quotidiana

Il piano annuale per l'inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Punti di forza:

La scuola ha effettuato un aggiornamento del P.A.I. nel giugno 2024, nel quale sono previsti: - progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva; - PEI redatti dai consigli di classe con certificazione sanitaria; - PDP redatti da consigli di classe con o senza certificazione sanitaria; - progetti che coinvolgono tutta la comunità educante su tematiche di didattica inclusiva, di didattica interculturale, italiano, L2, psicologia e psicopedagogia dell'età evolutiva; - il coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione; - rapporti con servizi socio-sanitari per procedure d'intervento su



varie forme di disagio; - formazione dei docenti su strategie e metodologie per classi in presenza di DSA, BES, ADHD, specifiche disabilità come quelle SENSORIALI o AUTISMO; - progetti di formazione/aggiornamento del personale ATA per l'assistenza agli alunni diversabili; - partecipazione ai GLO anche di docenti curricolari non specializzati. La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. E' incentivata la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno e sono diffuse tra i docenti risorse e proposte didattiche utili a costruire ambienti di apprendimento inclusivi anche attraverso l'uso di metodologie innovative e/o sperimentali che hanno evidenziato un soddisfacente grado di efficacia. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati hanno partecipato anche gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani è stato regolarmente monitorato attraverso schede per le relazioni a medio termine e finali, incontri di coordinamento e monitoraggio in itinere. I Piani Didattici Personalizzati sono stati aggiornati con regolarità e le attività del gruppo di lavoro a riguardo sono state coordinate e costanti. Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono di numero più ampio rispetto a quelli in possesso di certificazione. Per questi ultimi sono stati realizzati interventi al fine di risolvere le loro difficoltà e, attraverso forme di verifiche in itinere, si sono rilevati i risultati raggiunti, evidenziando anche l'efficacia di tali interventi. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal piano personalizzato. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi dei PDP e dei PEI, segue la periodicità delle prove comuni, ma è oggetto di continuo monitoraggio da parte dei docenti che comunicano in modo costante con le famiglie dei bambini in situazioni di BES, DSA, ecc. Nel quotidiano lavoro d'aula, per gli alunni con bisogni educativi speciali, l'istruzione, i codici, i tempi, le metodologie e le sequenze di apprendimento vengono adattati alle caratteristiche di apprendimento individuali.

Punti di debolezza:

Non sono presenti nell'Istituto percorsi di lingua italiana per studenti stranieri per cui la scuola prova a realizzare attività interculturali per la valorizzazione delle diversità. Rappresenta una criticità la tardiva disponibilità delle risorse finanziarie attuali attraverso le quali vengono attivati opportuni interventi di sostegno integrativi; per gli alunni neoiscritti la difficoltà nel desumere, dalla documentazione presentata, informazioni sufficienti utili ad individuare eventuali situazioni di difficoltà in corso d'anno scolastico. Occorrerà promuovere maggiormente la condivisione delle metodologie d'intervento individualizzate tra i diversi ordini di scuola, con attenzione ai diversi stili cognitivi degli alunni, anche contrastando la prevalente preferenza per i codici iconico-analogici. Non sono state progettate specifiche attività per i pochi alunni della scuola primaria e secondaria di I grado che si trovano nella fascia di eccellenza. Bisognerà incrementare, come già detto, il numero di docenti curricolari che adottano percorsi individualizzati e metodologie didattiche basate su



un'organizzazione flessibile del gruppo classe.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono di numero più ampio rispetto a quelli in possesso di certificazione. Per questi sono stati realizzati interventi al fine di risolvere le loro difficoltà e, attraverso forme di verifiche in itinere, si sono rilevati i risultati raggiunti, evidenziando anche l'efficacia di tali interventi. Per gli alunni con bisogni educativi speciali vengono utilizzati strumenti compensativi e dispensativi al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal piano personalizzato.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Non sono progettate specifiche attività per i pochi alunni della scuola primaria che si trovano nella fascia di eccellenza. bisognerà incrementare, come già detto, il numero di docenti che adottano percorsi individualizzati e metodologie didattiche basate su un'organizzazione flessibile del gruppo classe.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità). Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici dell'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio- assistenziali o educative-territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo delle persona nel rispetto della propria individualità- identità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Funzioni strumentali / coordinamento



Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)

Psicopedagogisti e affini esterni/interni

Docenti tutor/mentor

Ruolo della famiglia

La scuola prevede di fornire informazione e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie e partecipazione propositiva.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico e, in particolare, durante il periodo che precede le iscrizioni (Novembre-Dicembre-Gennaio-Febbraio), allo scopo di rafforzare la collaborazione tra i due gradi di scuola, si organizzano incontri per gruppi eterogenei (classi aperte) secondo un calendario concordato con i docenti delle scuole superiori del territorio, all'interno delle classi terze, per l'approfondimento di tematiche di comune interesse: - presentazione del proprio Istituto alle scolaresche; - opportunità offerte dai vari corsi di studio in modo da capire quale percorso può rispondere meglio alle attitudini personali e al proprio progetto di vita (spendibilità dei diversi titoli di studio nel mondo scolastico e professionale). Si distribuisce agli alunni il materiale informativo. Questa attività permette l'elaborazione finale di un profilo orientativo personale contenente grafici creati con il software Excel ed editato con il software Publisher. Tale profilo sarà consegnato a ciascun alunno delle classi terze.

Questo progetto è rivolto specificatamente ai ragazzi delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado dei cinque plessi (Aiello del Sabato, Cesinali, Contrada, San Michele di Serino, Santo Stefano del Sole) dell'Istituto Comprensivo e si propone, pertanto, di informare e guidare gli alunni nel corso del terzo anno ad una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. Nel mese di Dicembre, la funzione strumentale accoglie e somministra a turno agli alunni delle classi terze dei cinque plessi nel laboratorio di informatica del proprio plesso il test "Holland", articolato nelle seguenti fasi:

1) test sugli "Interessi personali" consistente in una batteria di 140 domande, attraverso le quali emergono le preferenze relative ad aree professionali specifiche e, di conseguenza, a specifici



percorsi di studio.

2) test "Conoscere se stessi", attraverso il quale l'alunno acquisisce consapevolezza della propria personalità.

3) Definizione e Presentazione del profilo orientativo, visita virtuale (attraverso il web) ai siti degli istituti superiori di interesse e visita al portale MIM dedicato all'orientamento.

PIANO INTEGRATO DELL'ORIENTAMENTO

In conformità al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e alle relative linee guida, già lo scorso anno la nostra scuola ha deciso di integrare ulteriormente le azioni orientative già in essere, redigendo il Piano Integrato per l'Orientamento. Inoltre, con l'entrata in vigore del D.M. n. 229 del 14 novembre 2024, il Piano Integrato per l'Orientamento, nella nuova edizione, è stato ulteriormente potenziato attraverso una maggiore enfasi sull'accompagnamento personalizzato degli studenti. Le principali novità includono:

- Analisi dei risultati dei test orientativi e dei questionari di gradimento.
- Feedback da parte di studenti, famiglie e docenti.
- Rilevazione della partecipazione e del coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte.

Monitoraggio e valutazione Il Piano Integrato per l'Orientamento sarà monitorato e valutato attraverso:

- o Collaborazioni con enti locali, associazioni e aziende per promuovere attività di orientamento pratico e conoscenza del mondo del lavoro.
- o Coinvolgimento degli Istituti Secondari di II grado per la presentazione dei percorsi di studio.
- o Iniziative sportive e di volontariato per sviluppare soft skills come leadership, collaborazione e problem solving.
- o Organizzazione di laboratori creativi, culturali e ricreativi (es. teatro, musica, arte, coding).
- o Realizzazione di percorsi interdisciplinari che coinvolgano materie umanistiche, scientifiche, artistiche e tecniche.
- o Attivazione di moduli di almeno 30 ore annuali in tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado, con attività curriculari ed extracurricolari.



A.S. 2024/2025

Azioni previste per l'A.S. 2024/2025

1. Favorire una scelta consapevole: supportare gli studenti nella conoscenza di sé, delle proprie attitudini e capacità, in relazione alle opportunità formative e professionali.
2. Promuovere esperienze significative: offrire occasioni per mettere a frutto i propri talenti attraverso attività pratiche, laboratoriali e interdisciplinari.
3. Costruire un progetto di vita: accompagnare gli alunni nella definizione del proprio percorso culturale e professionale, in un'ottica di sviluppo personale e sociale.

Obiettivi del Piano Integrato

- o Implementazione di iniziative rivolte anche agli alunni delle classi prime e seconde, per favorire una riflessione graduale e continuativa sul proprio futuro scolastico e professionale.
- o Ampliamento delle collaborazioni con aziende locali per offrire agli studenti esperienze pratiche attraverso stage e visite guidate, favorendo la conoscenza diretta delle realtà lavorative.
- o Introduzione di attività strutturate per potenziare competenze come la gestione del tempo, la resilienza, la capacità di adattamento e la comunicazione interpersonale.
- o Gli studenti saranno affiancati dal docente tutor, incaricato di monitorare il percorso di orientamento e supportarli nella costruzione di un progetto formativo personalizzato.

Per quanto detto il nostro Istituto si impegna a garantire un'azione orientativa strutturata e di qualità, al fine di accompagnare gli alunni verso scelte consapevoli e in linea con le loro aspirazioni personali e professionali; il Piano Integrato per l'Orientamento rappresenta pertanto uno strumento fondamentale per il successo formativo e la crescita integrale degli studenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

ALLEGATI:

Curricolo ed civica d'istituto 2024 2025.pdf



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	I due collaboratori del DS avranno le seguenti funzioni: - supporto e coordinamento delle attività pedagogiche - coordinamento , organizzazione, gestione emergenze educative - vigilanza sul rispetto Disposizioni e Regolamenti - responsabili di plesso nelle sedi di servizio - coordinamento dei responsabili di plesso - coordinamento delle attività in collaborazione con il DSGA - In assenza dei DS : gestione ordinaria dell'Istituto	2
	Il Collegio dei docenti ha individuato 6 aree da affidare a docenti con Funzione Strumentale: <ul style="list-style-type: none">• Gestione dell'offerta formativa: stesura nuovo PTOF/Autovalutazione d'Istituto• Sostegno lavoro docenti e alunni scuola dell'infanzia• Sostegno lavoro docenti scuola Primaria• Sostegno al lavoro alunni scuola Primaria	



<p>Funzione strumentale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sostegno al lavoro docenti e alunni Scuola secondaria di 1° grado• Sito web, supporto tecnologie informatiche e gestione delle reti <p>Alle funzioni strumentali compete il compito di programmare e gestire l'attività nel proprio ambito, curando i raccordi con i soggetti interessati, in stretto contatto con il Dirigente Scolastico.</p>	<p>6</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, possiamo sicuramente individuare le seguenti: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna - diffondere le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del</p>	<p>12</p>



successivo anno scolastico - sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico - calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.

Oltre all'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: - essere punto di riferimento organizzativo - riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni



	<p>- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <p>- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso</p> <p>- avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici - essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>All'interno dell'Istituto sono stati individuati i seguenti responsabili di laboratorio : • 8 Responsabili Laboratori multimediali; • 8 Responsabili Biblioteca. I responsabili di laboratorio hanno i seguenti compiti : - custodire le macchine e le attrezzature, effettuando verifiche periodiche di funzionalità e sicurezza assieme al personale tecnico di laboratorio - segnalare eventuali anomalie all'interno dei laboratori - predisporre e aggiornare il regolamento di laboratorio</p>	16
Team digitale	<p>Supporto e accompagnamento dell'innovazione didattica</p>	3



Coordinatore di classe	<p>Svolge tutte le funzioni di coordinamento che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento delle classi; procede alla stesura dei documenti del Consiglio di classe, in particolare cura l'individuazione degli alunni BES e la stesura dei PDP di tutti gli alunni con esigenze educative speciali; predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito; promuove incontri tra docenti e famiglie se necessari ed opportuni; tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente Scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto; individua gli studenti che necessitano di attività di recupero; supervisiona i verbali di tutte le riunioni; nel presiedere il Consiglio di Classe controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'ordine del giorno e non consenta deviazioni e divagazioni; nel presiedere il Consiglio di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti.</p>	19
Referente inclusione scolastica	Responsabile inclusione e osservatorio dispersione, responsabile GLH,	1



	coordinamento dei docenti di sostegno, controllo della cura della documentazione alunni, supporto per la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio, facilitazione dei rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione	
RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione)	Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi, individuazione delle misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro; elaborazione delle misure preventive e protettive e dei sistemi di controllo delle misure adottate; proposta di programmi di formazione e informazione per i lavoratori.	1
RSL (Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)	Rappresentanza e tutela i diritti del personale nell'ambito della sicurezza.	1
Referenti INVALSI	Organizzazione dei test INVALSI e rapporti con l'Istituto-Elaborazione e diffusione dei	2



	risultati delle prove.	
Referente commissione orario scuola primaria	Formulazione dell'orario di lezione dei docenti , nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo criteri didattici e di funzionalità del servizio tenendo presenti i criteri di una: equilibrata distribuzione giornaliera e settimanale delle discipline, un equilibrato carico di lavoro dei docenti, un'adeguata fruibilità dei lavoratori in coerenza con il PTOF e il PDM.	1
Referente commissione orario scuola secondaria di I grado	Formulazione dell'orario di lezione dei docenti, nella prospettiva del miglioramento continuo, secondo criteri didattici e di funzionalità del servizio tenendo presenti i criteri di un': equilibrata distribuzione giornaliera e settimanale delle discipline, un equilibrato carico di lavoro dei docenti, un' adeguata fruibilità dei lavoratori in coerenza con il PTOF e il PDM.	1
Referenti viaggi d'istruzione	Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto	3



	<p>riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali; predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado; organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; calendarizzare le diverse uscite</p>	
<p>Referenti Scuola Primaria " Attività motorie"</p>	<p>Progettazione, redazione e attività di referenza dei progetti sportivi e monitoraggio della loro attuazione.</p>	<p>4</p>
<p>Referente d'Istituto " Continuità"</p>	<p>Elaborazione di strumenti per il passaggio di informazioni tra i docenti; coordinamento delle attività comuni nelle classi-ponte; coordinamento e diffusione della documentazione educativa; monitoraggio/Aggiornamento curricolo</p>	<p>1</p>



	<p>verticale; coordinamento delle attività di orientamento; costruzione di rapporti continuativi di collaborazione con scuole secondarie di 2° grado; coordinamento della commissione Continuità e predisposizione materiali e documentazione per le operazioni di formazione delle sezioni/classi; predisposizione attività di accoglienza il primo giorno/settimana di scuola.</p>	
--	--	--

MODALITA' DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. UNITA' ATTIVE
Docente primaria	<p>Quattro docenti utilizzati per il potenziamento della competenza linguistica e matematico/scientifica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4



Scuola secondaria di I grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. UNITA' ATTIVE
AB25 - Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di I grado	Potenziamento competenze lingua inglese Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestisce i servizi amministrativi e ausiliari di cui è responsabile
Ufficio protocollo	Tenuta e gestione del protocollo informatizzato Stampa registro protocollo e Archivio Smistamento della corrispondenza in arrivo, raccolta degli atti da sottoporre alla firma, affissione e tenuta all'albo di documenti e delle circolari, invio posta ordinaria che telematica Viaggi d'istruzione Scarico posta elettronica – mail



	box istituzionale - sito MIUR ecc. – PEC istituzionale Collaborazione e supporto alla presidenza
Ufficio acquisti	- Gestione dei beni patrimoniali. - Tenuta degli inventari, scarico del materiale, collaborazione con il servizio di biblioteca, ecc - Gestione di magazzino. - Tenuta dei registri di magazzino e cura del materiale di facile consumo, di pulizia, ecc - Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni, ecc - Contatti con la Provincia per l' edilizia.
Ufficio per la didattica	- Iscrizione studenti. - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. - Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. - Rilascio pagelle. - Rilascio certificati e attestazioni varie. - Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; - Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze degli studenti. - Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle online

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Modulistica dalla piattaforma ARGO



